

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XIV Legislatura*

RESOCONTO STENOGRAFICO

25^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2006

Presidenza del Vicepresidente SPEZIALE

A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Congedi** 10**Disegni di legge****«Proroga dei contratti di catalogazione dei beni culturali – POR Sicilia 2000-2006»
(395/A)**

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	4, 5, 7
VITRANO, vicepresidente della Commissione e relatore (DL- La Margherita)	4, 6
LEANZA NICOLA, assessore ai beni culturali e per la pubblica istruzione	4, 6, 7
TURANO (AN)	5
D'ASERO (FI)	5
ODDO (DS)	6
CINTOLA (UDC).....	7

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE 12

«Accelerazione della spesa del POR Sicilia 2000-2006» (377/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	8
BENINATI, assessore alla cooperazione, al commercio all'artigianato e alla pesca.....	9

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE 12

**«Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione e della Azienda delle foreste
demaniali per l'esercizio finanziario 2005» (n. 355/A)**

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE 10

Mozioni

(Determinazione della data di discussione)3

PRESIDENTE 3

La seduta è aperta alle ore 13.40

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che del processo verbale della seduta precedente verrà data lettura nella prossima seduta.

Avverto, ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, che nel corso della seduta potrà procedersi a votazioni mediante sistema elettronico.

Determinazione della data di discussione di mozione

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d) e 153 del Regolamento interno, della mozione numero 125 "Iniziative urgenti per scongiurare ritardi nell'avvio dei corsi di formazione professionale nell'anno formativo 2006-2007", degli onorevoli Basile, Di Mauro, Lombardo e Maniscalco.

Ne do lettura:

«L'Assemblea Regionale Siciliana

premesso che, dall'anno scolastico 2000/2001 è entrato in vigore l'obbligo di frequenza di attività formative fino a 18 anni. La legge nazionale n. 53 del 2003 (legge Moratti) ha ridefinito ed ampliato l'obbligo formativo insieme all'obbligo scolastico, introducendo il concetto di diritto/dovere alla istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica o di un diploma entro il diciottesimo anno di età. Ciò comporta l'affermazione di un pluralismo formativo entro cui operano più soggetti aventi pari dignità pedagogica (Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione accreditati dalla Regione), ciascuno, mediante un diverso percorso, in grado di assolvere all'essenziale funzione educativa dei giovani tra i 14 ed i 18 anni;

considerato che, la scelta di assolvere al suddetto diritto/dovere attraverso il percorso della formazione professionale, alternativo e concorrente - si è detto - a quello scolastico, implica la responsabile azione di codesto autorevole Assessorato, accreditati gli enti, di voler predisporre l'avvio dei corsi di formazione;

rilevato che, ad oggi, ad esclusione della pubblicazione del decreto assessoriale n. 2101 dell'11 settembre 2006 contenente i progetti ammissibili al finanziamento, nessuna iniziativa di codesto autorevole Assessorato sembrerebbe preludere l'avvio dei corsi, paventandosi, pertanto, quanto avvenuto lo scorso anno e cioè lo slittamento a novembre, ed in taluni casi addirittura a febbraio - marzo, dell'inizio della formazione professionale. Inutile dire che tale deprecabile circostanza, oltre a disattendere lo spirito della norma istitutiva dell'obbligo formativo, che - ribadisco - pone su uno stesso piano istruzione e formazione, produce l'effetto ancor più grave di favorire il fenomeno della dispersione scolastica. Sotto questo aspetto giova ricordare a quali effetti collaterali conduce una simile irresponsabile inerzia amministrativa: l'assoluta inattività dei giovani in età formativa a contatto con la delinquenza delle nostre strade genera l'esatto contrario di quella funzione pedagogica verso cui si dovrebbe tendere!

Constatato inoltre che numerose altre regioni d'Italia - forse è il caso di dire, più attente agli aspetti evidenziati in tale premessa, ed anche più ossequiose del dettato normativo - sia nel il

precedente come nell'anno in corso hanno avviato i percorsi formativi entro la metà del mese di settembre (Piemonte, Lombardia, Lazio, Veneto e Liguria),

Impegna il Presidente della Regione
e per esso
l'Assessore per il Lavoro,
la Previdenza Sociale, la Formazione professionale
e l'Emigrazione

ad adottare ogni urgente ed indifferibile iniziativa nel segno dell'avvio dell'anno formativo 2006/2007 e, in tal senso ed in considerazione della gravità conseguente ai ritardi relativi alla formazione per i minori enunciata in premessa, se non sia il caso di scorporare la formazione iniziale da quella continua, finanziandola con apposito capitolo di bilancio.» (125)

Non sorgendo osservazioni, dispongo che la mozione testé letta venga demandata alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, perché se ne determini la data di discussione.

Discussione del disegno di legge «Proroga dei contratti di catalogazione dei beni culturali – POR Sicilia 2000-2006» (395/A)

PRESIDENTE. Si passa al III punto dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge. Si procede con la discussione del disegno di legge «Proroga dei contratti di catalogazione dei beni culturali – POR Sicilia 2000-2006» (395/A), posto al numero 1).

Invito i componenti la quinta Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni. In assenza del relatore, ha facoltà di parlare il Vicepresidente della Commissione, onorevole Vitrano, per svolgere la relazione.

VITRANO, *vicepresidente della Commissione*. A nome della Commissione, mi rrimetto al testo della relazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

LEANZA NICOLA, *assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEANZA NICOLA, *assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge n. 395/A, composto di un solo articolo, riguarda quasi 420 catalogatori che lavorano da circa 17 anni e, nonostante numerosissime battaglie condotte da diversi Gruppi parlamentari, hanno vissuto e vivono fino a questo momento in un clima di assoluta precarietà.

Con questo disegno di legge non facciamo altro che prevedere una proroga di un anno al progetto utilizzando i soldi messi a disposizione dall'Unione europea, e penso che, fra tutte le categorie, quella dei catalogatori sia quella che merita maggiore attenzione.

Nei prossimi mesi avremo, poi, la possibilità di trovare una soluzione definitiva, che anche in passato abbiamo inutilmente cercato, in quanto per due volte il provvedimento è stato impugnato dal Commissario dello Stato.

Onorevoli colleghi, chiedo pertanto di esitare questo disegno di legge, che non porterà ad alcuna sospensione del servizio e darà la possibilità di continuare un lavoro certamente molto utile e certamente soddisfacente per l'Amministrazione.

TURANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per chiedere al Governo chiarimenti in merito al comma 2 dell'articolo 1 che recita testualmente: *“Al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 le parole ‘al consorzio’ sono sostituite dalle parole ‘all’associazione’”*.

PRESIDENTE. Onorevole Turano, in fase di discussione dell'articolato approfondiremo quanto da lei richiesto.

D'ASERO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ASERO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sul disegno di legge in esame proposto dal Governo ritengo ci sia un consenso generale ma, a mio avviso, sarebbe opportuno modificare un profilo, quello relativo al risultato di un'attività che i catalogatori, per la professionalità e l'impegno profuso, hanno certamente dimostrato di avere realizzato.

Credo che oggi - questo è un mio modesto punto di vista - si debba introdurre un nuovo principio in ordine alle problematiche del personale della Pubblica Amministrazione e, quindi, del personale della Regione siciliana.

Da una parte c'è un organico di consistente che rappresenta un peso nella gestione della finanza locale, in questo caso regionale, e dall'altro ci sono soggetti che a vario titolo hanno contribuito a portare avanti svariate attività in diversi rami dell'Amministrazione regionale.

Pertanto, sarebbe opportuno un momento di riflessione che ci porti all'introduzione di parametri innovativi su questi temi, in modo da incentivare, da una parte chi ha professionalità e chi intende dare un contributo reale alle attività ed ai servizi e, dall'altra - pur garantendo la filosofia del Governo e dell'Aula - di consentire una proroga considerato, inoltre, che si tratta di un intervento finanziato dall'Unione europea.

Chiedo, quindi, al Governo di dare indicazioni certe sui risultati conseguiti e sugli obiettivi che si intendono conseguire ulteriormente con questo tipo di interventi.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura.

«Articolo 1

1. All'articolo 19 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1 le parole '31 dicembre 2006' sono sostituite con le parole '31 dicembre 2007';
- b) al comma 2, le parole per l'esercizio finanziario 2005 e' sono sopprese e, dopo le parole per l'esercizio finanziario 2006.', è aggiunto il seguente periodo: Alla copertura degli oneri per l'esercizio finanziario 2007, quantificati in euro 23.778.652, si provvede con le residue disponibilità della dotazione finanziaria della Misura 2.02- Azione A- del POR Sicilia 2000/2006'.

2. Al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, le parole 'Al Consorzio' sono sostituite con le parole All'Associazione'.

Onorevole Assessore, la prego di fornire i chiarimenti richiesti dall'onorevole Turano.

LEANZA NICOLA, *assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione*. Signor presidente, onorevoli colleghi, non sono in grado di dare i chiarimenti richiesti in quanto si tratta di un intervento inserito in sede di esame da parte della Commissione di merito. Pertanto, se la Commissione non illustra questo comma, preannuncio il parere contrario del Governo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il vicepresidente della Commissione, onorevole Vitrano.

VITRANO, *vicepresidente della Commissione*. Signor presidente, onorevoli colleghi, vorrei precisare che l'aggiunta di questo comma è una mera correzione formale.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 13.50, è ripresa alle ore 13.53)

La seduta è ripresa.

LEANZA NICOLA., *Assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEANZA NICOLA., *assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, i componenti della Commissione riferiscono che questo comma, suggerito dagli Uffici, ha poca attinenza con il disegno di legge ma intende riparare ad un errore che è stato fatto tra consorzio ed associazione.

Pertanto, il Governo si rimette al giudizio dell'Aula.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1.

ODDO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ODDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, pensavo che il Governo nel presentare il disegno di legge in discussione concludesse dicendo che la stabilizzazione di questo personale sarà possibile dopo l'approvazione della finanziaria nazionale.

Capisco che lei, onorevole Assessore Lenza, fa fatica a dirlo, perché per ora dite soltanto le cose negative, ma vorrei precisare che la finanziaria nazionale contiene una norma che permetterà, finalmente, di stabilizzare questi lavoratori facendoli uscire così da una lunghissima condizione di precariato.

Sarebbe stato più giusto chiarirlo, perché non è solo propaganda politica ma è anche un modo per valorizzare le cose buone contenute nella finanziaria nazionale.

Pertanto, signor Presidente, non solo voteremo a favore dell'articolo 1, ma riteniamo che finalmente si sia trovata la soluzione ad un problema che sappiamo essere molto delicato e che interessa centinaia di famiglie.

LEANZA NICOLA, *assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEANZA NICOLA, *assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione.* Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'onorevole Oddo si riferisce all'articolo 57 della finanziaria nazionale, che certamente è molto importante in quanto può dare a questa categoria la possibilità, di superare gli ostacoli posti dal Commissario dello Stato.

Quando dice che nel prosieguo si potrà trovare una soluzione mi riferivo anche a questo; non è per non dare merito alla finanziaria nazionale, ma dell'articolo 57 certamente ci sarà bisogno di parlare a lungo, con un dibattito serio, articolato e molto più ampio, perché sono interessate anche altre categorie di lavoratori.

CINTOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CINTOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non posso esprimere un voto se non comprendo. L'onorevole Turano aveva sollevato un problema serio, che avrebbe meritato una risposta concreta dal Governo; cosa c'entra il Consorzio e l'Associazione lapidea con questo disegno di legge? Se c'è un errore da correggere, è bene che tutta l'Aula capisca e di cosa si tratta. Non possiamo far diventare ogni legge *omnibus* perché ci sono gli autobus grandi grandi e gli autobus piccoli piccoli e questo è un autobus piccolo piccolo in cui sale chiunque! Dunque, signor Presidente e onorevole Assessore, per maggiore chiarezza, chiedo che cosa significa questo comma aggiuntivo, che nulla ha a che vedere con i catalogatori di cui si sta parlando, al fine di esprimere il mio assenso o dissenso.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, se qualche perplessità, dovete presentare un emendamento soppressivo, come prevede il nostro Regolamento. Non c'è altro modo!

CINTOLA. Signor Presidente, abbiamo chiesto chiarimenti al Governo.

PRESIDENTE. Onorevole Cintola, il Governo ha già risposto che concorda con il testo dell'articolo.

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Onorevoli colleghi, comunico che la votazione finale del disegno di legge avverrà successivamente.

Seguito della discussione del disegno di legge “Accelerazione della spesa del POR Sicilia 2000-2006” (n. 377/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge “Accelerazione della spesa del POR Sicilia 2000-2006” (n. 377/A), posto al numero 2.

Invito i componenti la terza Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

Ricordo che l'esame del disegno di legge si era interrotto nella seduta n. 21 del 31 ottobre 2006 dopo la chiusura della discussione generale.

Pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Do lettura dell'articolo 1:

«Articolo 1
Accelerazione della spesa del P.O.R. Sicilia 2000-2006

1. Al fine di imprimere una ulteriore adeguata accelerazione al processo di spesa degli investimenti agevolati con le risorse del Programma operativo regionale 2000-2006, i responsabili delle misure del Programma medesimo provvedono, in deroga alle specifiche procedure vigenti, ad erogazioni intermedie rispetto a quelle ordinariamente previste dai singoli bandi o avvisi pubblici, da effettuarsi - ferme le altre condizioni richieste per l'erogazione dei contributi per stato d'avanzamento - sulla base del livello di spesa effettivamente raggiunto e prescindendo dall'eventuale data di disponibilità della quota successiva.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano a tutte le erogazioni per stato d'avanzamento richieste dai destinatari delle agevolazioni a far data dall'entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2006.»

Comunico che sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

- emendamento 1.1

<<All'articolo 1, comma 1, dopo le parole “previste dai singoli bandi o avvisi pubblici”, sono inserite le parole “ciascuna in misura non inferiore al cinque per cento”

All'articolo 1, comma 2, le parole “31 dicembre”, sono sostituite dalle parole “25 novembre”>>

- subemendamento 1.1.1. all'emendamento 1.1:

<<All'emendamento 1.1 all'articolo 1, comma 1, sostituire “al cinque per cento” con “al dieci per cento”>>.

BENINATI, assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENINATI, assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca. Signor Presidente, onorevoli colleghi, quando è iniziato l'esame di questo disegno di legge il Governo ha presentato quattro emendamenti, tutti della stessa portata: era stato chiesto di anticipare il periodo dal 30 dicembre al 25 novembre, e a ciò si è provveduto con l'emendamento 1.1; poi si è stabilita una percentuale nella misura non inferiore al 10 per cento per quanto riguarda l'anticipazione, anzi l'attivazione della spesa. L'emendamento 1.1 e il subemendamento 1.1.1 in sintesi dicono la stessa cosa mentre gli emendamenti 2.1 e 2.2 intendono soltanto accelerare la validità della norma.

Questa potrebbe sembrare una norma stupida, ma è una norma tecnica che serve per fare e documentare spesa nei confronti della Comunità europea, perché non vale per tutte le misure in corso dei fondi comunitari.

Invito quindi l'Aula, con uno spirito di collaborazione, ad approvare gli emendamenti del Governo, cosicché si rafforzi l'efficacia della legge. Non intendo riaprire un dibattito, ma desidero evidenziarne l'importanza. Viceversa, se noi ne rinviassimo l'approvazione alla settimana prossima, il disegno di legge perderebbe di efficacia.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, pongo in votazione il subemendamento 1.1.1 all'emendamento 1.1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l' emendamento 1.1, così come emendato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo risultante.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura.

«Articolo 2

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* della Regione siciliana.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Comunico che all'articolo 2 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dalla Commissione:
- emendamento 2.1:

<<Al comma 1 dell'articolo 2, dopo la parola “*siciliana*” aggiungere le parole “*ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione*”>>.

- dal Governo:
- emendamento 2.2:
- <<All'articolo 1, dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:

3. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* della Regione ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

4. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Pongo in votazione l'emendamento 2.2.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

L'emendamento 2.1 della Commissione è pertanto assorbito.

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Onorevoli colleghi, avverto che la votazione finale del disegno di legge avverrà successivamente.

BENINATI, *assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca*. Signor Presidente, chiedo una breve sospensione dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 14.08, è ripresa alle ore 14.11)

La seduta è ripresa.

Congedi

°PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che hanno chiesto congedo per l'odierna seduta gli onorevoli Savarino, Stancanelli, Falzone, Pagano e De Luca.

L'Assemblea ne prende atto.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 14.15, è ripresa alle ore 14.16)

La seduta è ripresa.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 355/A «Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione e dell'Azienda delle foreste demaniali per l'esercizio finanziario 2005»

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione e dell'Azienda delle foreste demaniali per l'esercizio finanziario 2005». (355/A)

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Hanno votato sì: Adamo, Antinoro, Ardizzone, Beninati, Cappadona, Cascio, Cimino, Cintola, Confalone, Cristaldi, Cristaudo, Currenti, D'Aquino, D'Asero, Di Mauro, Dina, Formica, Gennuso, Incardona, Leanza Nicola, Lombardo, Lo Porto, Maira, Maniscalco, Nicotra, Parlavecchio, Pogliese, Ragusa, Regina, Rizzotto, Sansarello, Terrana, Turano, Vicari.

Si sono astenuti: Ammatuna, Apprendi, Aulicino, Barbagallo, Calanna, Cantafia, Cracolici, De Benedictis, Di Benedetto, Fiorenza, Galvagno, Gucciardi, Laccoto, La Manna, Manzullo, Oddo, Ortisi, Parrinello, Rinaldi, Speziale, Termine, Tumino, Villari, Vitrano, Zago.

Sono in congedo: De Luca, Falzone, Fleres, Leontini, Pagano, Piccione, Savarino, Scoma, Stancanelli.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti e votanti	59
Maggioranza	30
Favorevoli	34
Contrari	0
Astenuti	25

(L'Assemblea approva)

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 395/A «Proroga dei contratti di catalogazione dei beni culturali – POR Sicilia 2000-2006»

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Proroga dei contratti di catalogazione dei beni culturali – POR Sicilia 2000-2006» (395/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Hanno votato sì: Adamo, Ammatuna, Antinoro, Ardizzone, Aulicino, Barbagallo, Beninati, Calanna, Cantafia, Cappadona, Cascio, Cimino, Cintola, Confalone, Cracolici, Cristaldi, Cristaudo, Currenti, D'Aquino, D'Asero, De Benedictis, Di Benedetto, Di Mauro, Dina, Fiorenza, Formica, Galvagno, Gennuso, Gucciardi, Incardona, La Manna, Leanza Nicola, Lombardo, Lo Porto, Maira, Maniscalco, Manzullo, Nicotra, Oddo, Ortisi, Panarello, Parlavecchio, Parrinello, Pogliese, Ragusa, Regina, Rinaldi, Rizzotto Sansarello, Savona, Termine, Terrana, Tumino, Turano, Vicari, Villari, Vitrano, Zago.

Ha votato no: Laccoto.

Si è astenuto: Speziale.

Sono in congedo: De Luca, Falzone, Fleres, Leontini, Pagano, Piccione, Savarino, Scoma, Stancanelli.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti e votanti	60
Maggioranza	31
Favorevoli	58
Contrari	1
Astenuti	1

(L'Assemblea approva)

LACCOTO. Signor Presidente, vorrei fosse messo a verbale che, erroneamente, il mio voto favorevole è stato registrato come contrario dal sistema elettronico.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 377/A «Accelerazione della spesa del POR Sicilia 2000-2006»

°PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge: «Accelerazione della spesa del POR Sicilia 2000-2006». (377/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Hanno votato sì: Adamo, Antinoro, Ardizzone, Beninati, Cappadona, Cascio, Cimino, Cintola, Confalone, Cristaldi, Cristaudo, Currenti, D'Aquino, D'Asero, Dina, Formica, Gennuso, Gucciardi, Incardona, Leanza Nicola, Lombardo, Lo Porto, Maira, Maniscalco, Nicotra, Parlavecchio, Pogliese, Ragusa, Regina, Rizzotto, Sansarello, Terrana, Turano, Vicari.

Si sono astenuti: Ammatuna, Apprendi, Aulicino, Barbagallo, Calanna, Cantafia, Cracolici, De Benedictis, Di Benedetto, Fiorenza, Galvagno, La Manna, Manzullo, Oddo, Ortisi, Panarello, Parrinello, Speziale, Termine, Tumino, Villari, Vitrano, Zago.

Sono in congedo: De Luca, Falzone, Fleres, Leontini, Pagano, Piccione, Savarino, Scoma, Stancanelli.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti e votanti	58
Maggioranza	30
Favorevoli	35
Astenuti	23

(L'Assemblea approva)

°PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che le Commissioni parlamentari si riuniranno nella giornata di domani per esaminare il preannunciato disegno di legge governativo, che sarà trasmesso all'Assemblea dalla Giunta regionale nelle prossime ore.

La seduta è rinviata a martedì, 14 novembre 2006, alle ore 16,00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione del disegno di legge:

- Variazioni al bilancio della Regione e al bilancio dell'Azienda delle Foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006. Assestamento tecnico" (n. 393/A) (*Seguito*)

- III -** Discussione della mozione n. 86 dell'onorevole Borsellino ed altri riguardante le politiche migratorie.

La seduta è tolta alle ore 14.20

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
il direttore
Dott. Ignazio La Lumia
